

HOCKEY SU PRATO

# Amsicora, due scudetti e un solo allenatore

Carta al titolo prima con le donne e poi con gli uomini: «Un premio alla fatica»

**«Si sono affrontati in precampionato: vi assicuro che le ragazze hanno dato filo da torcere»**

di Giuseppe Amisani  
CAGLIARI

Ha conquistato qualche giorno fa il suo ventesimo scudetto nell'hockey su prato ma per Roberto Carta le motivazioni non sono certo venute meno, anche perché riuscire a centrare traguardi come quello di questa stagione, con il tricolore conquistato sia nella formazione maschile che in quella femminile dell'Amsicora non è certo da tutti.

**MISTER SUCCESSO.** Giocatore da sette scudetti, Carta ne ha conquistati altrettanti guidando la selezione maschile mentre con le ragazze si è fermato, momentaneamente, a quota sei. Se a questi successi si aggiungono le soddisfazioni azzurre, è presto tracciato il profilo dell'allenatore vincente.

«È stata proprio una bella soddisfazione - le parole del tecnico - perché non è facile riuscire a vincere con i dilettanti. Si fa tanta fatica e alla fine questo è l'unico modo per rivedere ripagati tutti i sacrifici».

Intanto Carta deve aver trovato la ricetta giusta per fare dei suoi gruppi dei collettivi vincenti visto che, caso praticamente unico in Italia, ha vinto il tricolore sia con la squadra maschile che con quella femminile.

«Gli unici ingredienti che conosco sono la buona vo-

lontà e la passione».

**LA STRATEGIA.** Non senza difficoltà è riuscito a guadagnarsi la fiducia di una squadra e dell'altra, fatto non certo scontato.

«Con i ragazzi si bada soprattutto agli aspetti tattici e tecnici, quindi per riuscire a farti ascoltare devi dimostrare di valere, mentre con le ragazze è diverso perché oltre a tutto questo, devi riuscire a farti accettare, devono avere la voglia di seguirti».

A giudicare dai risultati non ci sono dubbi sul fatto che ci sia riuscito anche perché la formazione femminile dell'Amsicora è ben nota a livello internazionale.

«Loro ormai sono consolidate e giocano soprattutto sull'orgoglio, ma anche i ragazzi stanno facendo bene. Avevamo iniziato con un programma, tre anni fa, che ci avrebbe dovuto far crescere e invece abbiamo vinto subito, sfiorando il bis l'anno scorso e trionfando al termine di questa stagione».

Ora non resta che organizzare una sorta di Champions tra le due squadre dell'Amsicora, una sfida fratricida per capire chi, tra maschi e femmine, potrebbe spuntarla.

«Per divertimento è capitato di farle durante il precampionato perché io non posso certo sdoppiarmi e devo seguire entrambi. Vi posso assicurare che le ragazze sono riuscite a dare del filo a torcere ai loro colleghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

